

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 FEBBRAIO 2018



TI OFFRO LA MIA MANO...

Da 9 anni, in occasione della Giornata Nazionale AVO, l'**AVO di Reggio Emilia** propone alle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° grado della città il progetto "**volontari insieme A VOI...**".

Con il progetto l'AVO intende offrire agli alunni, mediante la realizzazione di un elaborato grafico, la possibilità di **essere volontari AVO per un giorno** donando (simbolicamente e attraverso il proprio elaborato) a ciascun malato un sentimento o un gesto di solidarietà.

Nell'anno scolastico 2017/2018 il tema scelto e proposto è stato "**ti offro la mia mano...**" nella convinzione che "**ogni mano – per quanto piccola – lascia un'impronta nel mondo**".

Gli alunni delle classi aderenti al progetto hanno letto in aula, supportati dai propri insegnanti, il testo narrativo "*Ogni mano lascia una impronta nel mondo*" (appositamente scritto da Gulli Morini per l'occasione), scoprendo che **per mezzo delle mani, anche le più piccole, si possono compiere semplici ma grandi gesti**.

I volontari AVO ogni giorno agli ammalati donano gesti semplici e delicati: c'è chi porta un sorriso e chi una carezza o un abbraccio, chi aiuta a leggere un giornale e chi a sbucciare la mela, chi ascolta la storia di quando un anziano era giovane e chi gioca con un bambino... ma ogni gesto porta amore e un po' di colore nella vita delle persone!

Ai bambini e ai ragazzi è stato fatto osservare come anche le mani degli ammalati lasciano un'impronta nella vita del volontario AVO che porterà per sempre nel suo cuore i volti, i nomi e le storie degli ammalati che ha incontrato.

Lo scorso 11 Febbraio, in occasione della **Giornata Mondiale del Malato**, i volontari AVO di Reggio Emilia hanno distribuito ai degenti dei reparti di Medicina, Geriatria, Neurologia, Medicina Fisica e Riabilitativa, Pediatria, PS Pediatrico, Medicina d'Urgenza e Pneumologia - dell'Arcispedale Santa Maria Nuova – gli elaborati grafici realizzati dagli alunni che, attraverso l'impronta della propria **mano** ed un augurio di guarigione e di speranza di vita, sono stati "**volontari AVO per un giorno**" portando ai malati un po' di amore e di colore cercando di alleviare la sofferenza e la solitudine che si incontrano in Ospedale.

Al progetto, a cui è stato concesso il patrocinio gratuito del Comune di Reggio Emilia, della dall'Azienda USL di Reggio Emilia, del CSV DarVoce, dell'AVO Regionale Emilia Romagna e della Federavo, hanno aderito: le **Scuole dell'Infanzia** Elisa Lari e Ciari, le **Scuole Primarie** Marconi, Morante, Carducci, Tassoni, Tricolore, Leopardi, Verdi, Valeriani, Ferrari di Reggio Emilia e Pezzani e Anna Frank di Albinea, la **Scuola Secondaria di 1° Grado** Fontanesi, per un totale di 13 Scuole, 93 classi e 1993 alunni.

A tutti i Dirigenti Scolastici e agli insegnanti che hanno aderito al progetto,
al Direttore Generale dell'AUSL dott. Fausto Nicolini e al Direttore di Presidio dott. Giorgio Mazzi, ai Medici,
ai Coordinatori Infermieristici, agli Infermieri e agli OSS dell'Arcispedale Santa Maria Nuova che hanno permesso la consegna delle **mani** perchè credono che "aiutare ci unisce"...

il **GRAZIE** degli alunni e di tutti i volontari AVO!

UNA DOMENICA QUALUNQUE, UNA DOMENICA SPECIALE

Domenica 11 Febbraio 2018, nei reparti di Pediatria, PS Pediatrico, Medicina d'Urgenza e Pneumologia, abbiamo avuto la gioia di potere distribuire ai degenti l'impronta della mano dagli alunni delle scuole della città che hanno aderito al progetto "**volontari insieme A VOI...**"

Abbiamo incontrato tante persone: bambini, mamme e papà, adulti, anziani, figli e nuore.

Persone a volte diffidenti perchè oggi non è così scontato ricevere un regalo inaspettato...

Soprattutto se il regalo ti viene portato in una stanza di ospedale, in una domenica qualunque, magari in cui ti si è svegliato di malumore; se poi il regalo viene consegnato dalle mani di una persona sconosciuta... beh la perplessità ed il timore sono più che giustificati.

Ma quando scopri che oggi è la Giornata Mondiale del Malato e che quel regalo è stato fatto apposta per te da un bambino, che pur non conoscendoti sa che oggi sei in ospedale e vuole alleviare la tua sofferenza e provare a renderti felice:

"Io sono solo un bambino e non ho delle medicine che possono farti guarire. Posso però regalarti un sorriso, la migliore terapia per stare meglio ed essere più sereni. In bocca al lupo!"
(Gregorio, 5° B Scuola Primaria Verdi)

... ecco che la diffidenza si trasforma dapprima in stupore e incredulità e subito dopo in un sorriso, in occhi velati di lacrime di commozione, in una mano che si allunga per stringere forte quella del volontario AVO, in un abbraccio intenso.

Stupore ed incredulità che abbiamo visto nel volto e negli occhi di Cecilia, una bimba che era nella sala di attesa del Pronto Soccorso Pediatrico insieme alla sua mamma ed al suo papà. Poco distante c'era anche Alessandro, un bimbo di 5 anni, accompagnato dai genitori ed in attesa di essere visitato. Porgendo al bambino il cestino contenente i disegni delle impronte delle mani, lo invitiamo a sceglierne uno e – dal momento che ancora non sa leggere – leggiamo noi volontarie il pensiero ed il nome della bambina che glielo dedicava: Cecilia, della classe 3°A della Scuola Primaria Verdi. Dalle sedie accanto si alza la bambina che, con grande stupore ma altrettanta discrezione e gioia, dice: "Cecilia sono io, l'ho fatta io quella mano!".

Siamo tutti sorpresi, senza parole. L'emozione è tanta e c'è anche un po' di commozione, che si fa più forte quando scopriamo che una delle maestre della bambina è Monica, una volontaria della nostra AVO!

Potrebbe essere una casualità. Ma sappiamo che non è così. Crediamo piuttosto che ci sia una forza che renda questo progetto speciale e ricco di senso di esistere: prima Davide Ciuffreda, della classe 5° della Scuola Primaria Tassoni di Canali, che ci lascia in eredità l'impronta della sua mano che racchiude la speranza della vita e ora questo incontro inaspettato che riempie di significato una domenica qualunque.

Sono belli e significativi questi legami che si intrecciano al di là della nostra volontà e di ogni nostra aspettativa!

Di oggi porteremo nei nostri cuori:
i sorrisi dei bambini e delle loro mamme nel reparto di Pediatria...
il pianto commosso della signora ricoverata in Medicina d'Urgenza...
la forte stretta di mano del degente della Pneumologia...
l'incontro magico e inaspettato tra Cecilia e Alessandro...
gli sguardi compiacenti del personale sanitario...
lo stupore di chi scopriva che l'impronta della mano era un regalo che non andava pagato...

Silvia, Rita, Maria Assunta, Franca, Rodica
Volontarie AVO di Reggio Emilia



l'incontro inaspettato e ricco di emozione tra Alessandro e Cecilia, autrice della mano

Franca e Rodica durante la distribuzione delle impronte delle mani

Anche le mani del volontario AVO lasciano un'impronta nella vita degli ammalati perché portano qualcosa di speciale e prezioso: la sua **presenza** ed il suo **esserci** perché il malato non vuole essere dimenticato, **amicizia** e **reciprocità**, un **sorriso**, una **carezza** che protegge o un **bacio**, un **abbraccio**, un **pensiero** perché il malato ha bisogno di cure e di qualcuno che, oltre ai dottori ed agli infermieri, pensi a lui e gli dica **"ti penso perchè ti voglio bene"** e gli doni la **speranza della vita**.

Ma anche le mani degli ammalati lasciano un'impronta nella vita del volontario AVO che porterà per sempre nel suo cuore i volti, i nomi e le storie degli ammalati che ha incontrato.

AVO oggi chiede anche a **TE**
di **essere per un giorno** un **volontario AVO**
e di lasciare nella vita di un **ammalato** l'**IMPRONTA** della **tua MANO**.

Come puoi fare?

Aderisci al progetto **"volontari insieme A VOi..."**
promosso dall'**AVO** di Reggio Emilia e rivolto agli **alunni delle Scuole**:
potrai offrire qualcosa di prezioso alle persone ammalate o sole,
donando la **tua MANO**.

Insieme ai tuoi insegnanti **leggi la storia di questo pieghevole**,
scopri e pensa quali sono i **"gesti d'amore"** con i quali un **volontario AVO**
può **offrire qualcosa di speciale** e **"dare colore"**
alle giornate degli **ammalati**.

Sul retro del cartoncino che ti diamo **lascia l'impronta** della **tua MANO**
potrai usare il colore che desideri e le tecniche che preferisci:
tempere, pennarelli, pastelli, materiali vari
(stoffa, carta di vario tipo, bottoni, sabbia, sale, pasta...)
e **scrivi un pensiero** nello spazio dedicato.

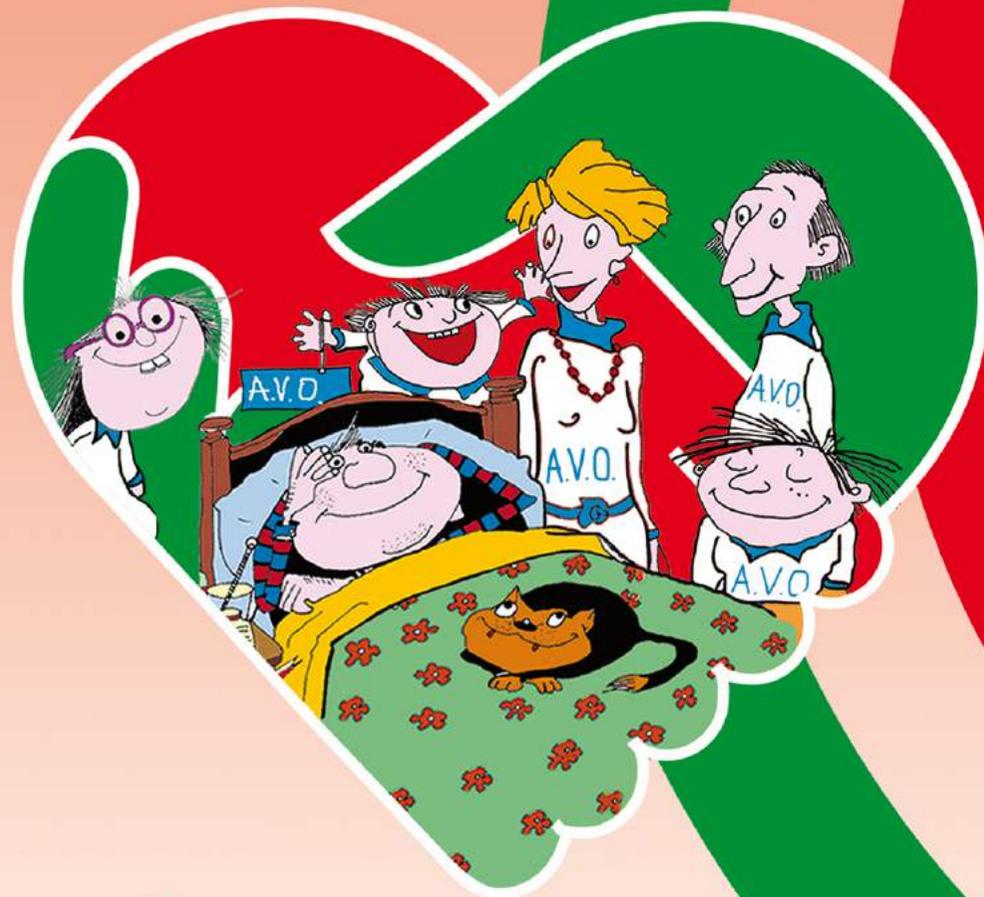
la tua MANO sarà consegnata agli ammalati
CON LA CERTEZZA CHE ANCHE TU LASCERAI LA TUA IMPRONTA NEL LORO CUORE

CON IL PATROCINIO GRATUITO DI



Associazione Volontari Ospedalieri onlus
REGGIO EMILIA

**"volontari
insieme
A VOi..."**



**24 OTTOBRE
GIORNATA
NAZIONALE
AVO**

ti offro la mia mano...

OGNI MANO LASCIA UN'IMPRONTA NEL MONDO

Qualche tempo fa ho visto un manifesto bellissimo.

Ero in una Scuola Primaria. Appeso in bacheca, c'era un grande foglio bianco con l'impronta di tante **mani** colorate, una per ogni bambino.

C'erano anche due altre **impronte**. Una grande, quella della maestra, e una piccolissima.

Ho chiesto di chi fosse un **mano** così piccola e la bidella mi ha risposto: *"uno dei bambini ha una sorellina appena nata e ha voluto quell'impronta accanto alla sua"*.

A ben pensarci, quasi tutto il mondo che abitiamo è stato modificato dalle **mani** dell'uomo: le case, le strade, tutti gli oggetti che usiamo sono stati fatti da **mani**.

Qualcuna ha eseguito lavori artigianali, qualcun'altra si è impegnata in attività tecnicamente difficili, altre ancora in gesti faticosi, ma tutte le **mani**, anche le più piccole, anche quelle capaci di gesti semplici e facili, sono state utili.

Tante **mani** sono al lavoro anche adesso.

Mani ruvide, completamente **nere**, impugnano un piccone in una galleria sotto terra dove i minatori estraggono il carbone. Ma una piccola **mano** di bimba ha infilato poco prima nella tasca del papà un fazzoletto pulito e, quando il minatore lo usa per pulirsi gli occhi dalla polvere nera, un sorriso affiora sul suo viso ricordando la figlia.

Mani lisce e ben curate schiacciano i tasti di un pianoforte mentre altre voltano le pagine di musica sul leggio.

In una sala operatoria, **mani** con guanti **verdi** sono impegnate in un difficile intervento chirurgico, altre hanno un compito più semplice ma non meno importante: allungare i ferri necessari al chirurgo. Ma altre ancora compiono un gesto addirittura più semplice e asciugano il sudore sulla fronte del medico impegnato nell'operazione.

Mani sporche di colore **giallo** verniciano il telaio di un'automobile.

Mani bianche di farina impastano sul tavolone di un fornaio e un'altra **mano** pulita allunga un pacchetto: *"papà, non scordarti il sale...!"*.

Mani in guanti **azzurri** lavano le scale di un condominio.

Mani in guanti **arancioni** raccolgono rose spinose che altre **mani** metteranno in vasi per fiori.

Mani si stringono per salutare con amicizia, altre si agitano in aria per salutare da lontano chi sta partendo. Anche queste lasciano un segno, ed è un segno profondo nel cuore.

Ma le **mani** possono anche fare il male, distruggere e non costruire, perchè ci sono **mani** che accarezzano ma altre che picchiano.

In ogni caso, **"ogni mano, per quanto piccola, lascia un'impronta nel mondo..."**.

Anche le **mani** dei bambini? Certamente! Anche le loro **mani** lasciano una impronta nel mondo.

E non solo in un bel manifesto pieno di **mani** colorate, ma nella vita di tutti i giorni: le **mani** dei bambini giocano, scrivono, disegnano, salutano, aiutano...

Il mondo sarebbe più grigio senza le mani dei bambini.

Allora proviamo a disegnare **mani** colorate da regalare a chi è in ospedale ed ha bisogno di cure e medicine esattamente come di calore umano.

Ed è una **MANO COLORATA** di...

VIOLA per dispensare **BACI**

GIALLO per regalare un **SORRISO**

ROSA per porgere una **CAREZZA**

ROSSO per donare un **ABBRACCIO**

VERDE per esprimere la **SPERANZA**

ARANCIONE per "sprizzare" **SIMPATIA**

AZZURRO per offrire il proprio **ASCOLTO**

